

SCRIVENTE: CIMOSO DOMENICO
DATA: 13 / 02 / 1823 [T.P.: BERGAMO 17/02/23]
ID: 187CiD

Agli Ornatissimi Signori
Li Sig:^{ri} Fratelli Serassi
Incomparabili Fabbricatori d'Organi
Bergamo

Pregiatissimi Signori

Venezia Giovedì 13. febbrajo 1823.

La moltissima stima e verace amicizia che ò concepito verso di Loro subito ch'ebbi la sorte d'incontrare la loro conoscenza, non mi avrebbero permesso d'esar punto a dar loro notizia se le Loro Maestà si fossero recate a sentire il loro Organo de' Carmini, siccome cosa onorificentissima pe' fabbricatori, e consolatissima anche per me. Nella breve dimora che quegl'illustri Personaggi ebbero tra di noi, osservarono tutto ciò che merita considerazione in questa Città, e si doveano portare una mattina anche nella Chiesa de' Carmini. Fui infatti di ciò avvisato dal Parroco e dalle ore 9. antimeridiane sino le due dopo il mezzo giorno mi trattenni colà col Clero in aspettazione delle L.M. quando ci giunse un messo notificandoci che le M.L. dopo aver visitata la Chiesa de' Frari e S:ⁿ Rocco aveano presa altra direzione. E ciò io francamente asserisco essere avvenuto per la cattiveria di taluno che avvicinava familiarissimamente in ispecial guisa l'Imperatore Alessandro. Pazienza! Questo è quanto Loro interessa principalmente sapere da me. Io poi le aggiungo che il loro Organo piace sempre più, che ò condotto ad ammirarlo, prima che sua Altezza il Vicere partisse da noi, il Consigliere intimo e direttore di Gabinetto Signor De Grim cui do lezione nel tempo che si ferma in Venezia, e che ne rimase sommamente sorpreso, anzi s'informò del loro nome, e pare da quanto mi disse, che desideri un Organo da Camera.

Loro notifico con questo incontro che da un servente de' Carmini ò ricevuto un'altra compitissima Loro, ma che non ò avuto mai il bene per quanto anch'io abbia rintracciato, di vedere quel loro amico Sig:^r Varisco cui desideravano facessi sentire il sorprendente Organo. //

Desidero il buon Viaggio agli ottimi Fratelli Signori Carlo e Ferdinando: solo mi dispiace che così mi sarà ritardato il bene di vederli a Venezia.

La mia salute presentemente è abbastanza buona, ma mi conferì pochissimo la pessima stagione che abbiamo avuto.

Ove possa, si compiacciano di valersi liberamente della mia servitù. Frattanto Loro raffermando i leali miei sentimenti mi do il pregio di protestarmi

Umiliss:^{mo} e Divotiss:^{mo} Servitore
Domenico Cimoso

[Pagina 2 verso]

Li 13. Febb.^o 1823.

Del S. Maestro Cimoso di Venezia¹

¹ Da diversa mano.